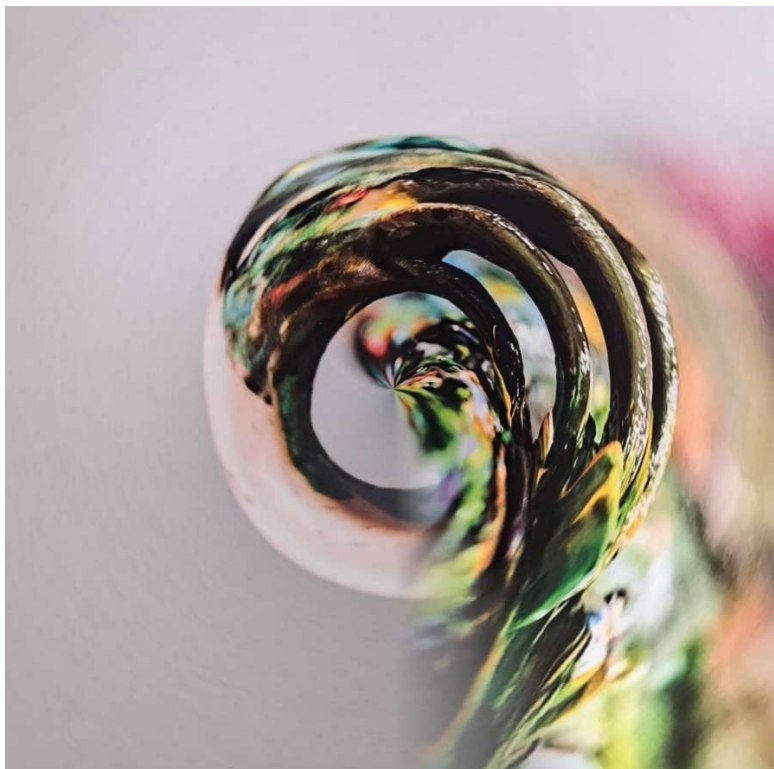


ARTE VIVA

Laboratorio d'arte tra corpo, poesia e ascolto



Un dispositivo di arte relazionale a cura di Monica Ceccardi
In dialogo con la mostra *Beyond the Eyes* di Miwa Komatsu

«L'arte è uno stato di incontro.»

— Nicolas Bourriaud
(da «Estetica relazionale»)

«La pittura non rappresenta, ma registra una presenza (...). Lo sguardo diventa così una soglia. L'immagine non racconta una storia, ma crea un incontro (...). Lo spettatore non è esterno alla scena, ma incluso, perché le figure non stanno semplicemente davanti a chi guarda, ma ne sollecitano la partecipazione.»

— Miwa Komatsu

Custode di memorie, forme e testimonianze dei popoli, il Museo delle Culture è per sua natura uno spazio di indagine su ciò che fonda l'esperienza umana. L'antropologia è materia viva, e l'arte contemporanea ne raccoglie il testimone più urgente: dare corpo all'atto originario della creazione, al rito, alla relazione reale tra le persone.

Fidarsi dell'incontro è un atto di libertà. In un presente in cui ciò che prende forma fuori da uno spazio e un tempo condivisi sfuma inevitabilmente i confini tra mente umana e intelligenza artificiale, la presenza fisica diventa un'esperienza di radicale umanità. Significa riappropriarsi del proprio corpo e della propria creatività, per riconoscerli vivi e moltiplicati nello sguardo dell'altro.

In risonanza con l'universo di Miwa Komatsu, prende avvio il laboratorio artistico relazionale ARTE VIVA. Un tempo condiviso per superare i confini tra chi osserva e chi crea, intrecciando la presenza del corpo, l'eco della parola e il segno pittorico. Un rito laico di creazione condivisa in cui il museo stesso si fa scrigno di questa esperienza; attraverso il respiro, il silenzio, il gesto, la parola e l'inchiostro, lasceremo una traccia comune che resterà custodita dal museo come dono collettivo.

Partecipare all'esperienza

- *A chi si rivolge:* aperto a chiunque abbia la curiosità di mettersi in gioco (non sono richieste competenze pregresse)
- *Età consigliata:* per adulti e giovani adulti (a partire dai 15 anni)
- *Quando:* sabato 24 ottobre 2026, ore 15:00
- *Luogo:* MUSEC - Villa Malpensata, Lugano
- *Durata:* circa 2 ore
- *Tariffa:* partecipazione eccezionalmente gratuita (in occasione del debutto assoluto del progetto)
- *Partecipanti:* posti limitati per garantire una fruizione ottimale
- *Per iscrizioni:* press@musec.ch (prenotazione obbligatoria entro giovedì 22 ottobre)
- *Note pratiche:* si consiglia un abbigliamento comodo

Monica Ceccardi, nella sua pratica artistica, esplora le relazioni tra pensiero, parola, corpo e materia. La sua ricerca intreccia l'indagine filosofica sull'Estetica della rappresentazione (laurea magistrale con lode all'Università di Padova), la scrittura e il lavoro d'attrice (diploma all'Accademia del Teatro Stabile del Veneto) e la sperimentazione visiva aperta a nuovi linguaggi (Accademia di Belle Arti di Brera). Questo percorso interdisciplinare converge nel dispositivo *Sulla Soglia*, un format di pratiche performative e relazionali in cui l'esperienza artistica si fa rito laico, incontro e presenza viva.

www.monicaeccardi.com